

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e del Regno Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale: Anno... Semestre... Trimestre in proporzione Pagamenti anticipati

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cost. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cost. 8 la linea. Per inserzioni continuata presso da coprirsi. Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati. Un numero separato Costanti 5

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Fausto tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

I REVISIONISTI N'APOLEONICI

La costituzione repubblicana era stata adottata nel 1875 per dare una forma legale al governo e lasciar tempo alla maggioranza di pronunciarsi per l'uno o per l'altro dei pretendenti al trono di Francia.

L'attuale ministero aveva tentato di modificarla in questa parte proponendo un articolo di legge che qualificava delitto la semplice affissione di avvisi od emblemi provocanti il ristabilimento della monarchia od anche soltanto il rovesciamento della repubblica.

Nel giorno 25 Richard, a capo di una numerosa deputazione, presentava l'ordine del giorno nel suo palazzo all'avenue d'Antin al principe Napoleone che lo ricevette avendo al fianco il figlio Vittorio.

Ecco la risposta del principe che traduciamo dai giornali francesi.

«Signori vi ringrazio. La vostra presenza mi prova una volta di più, che allorchando si tratta di difendere la sovranità nazionale e i diritti del popolo, si può sempre rivolgersi ad un Napoleone».

«Sono lieto, signor mio, di avere al mio fianco mio figlio Vittorio. Ciò conferma quanto vi dicevo, ora è un mese, che noi siamo perfettamente uniti e che non si separerà più il padre dal figlio, come non si separeranno i napoleonidi dalla causa del popolo».

«Dalla calcolata mala fede di quelli che affettano di vedere nelle riunioni di domenica un attacco alle istituzioni del paese, ho potuto constatare la forza che noi dobbiamo trovare in questa agitazione pacifica e legale, ma risoluta nel suo scopo. Ci svisano, perché ci temono. Non trascurate di smascherare codesta tattica».

«La Costituzione del 1879, imposta al nostro paese da un intrigo orleanista, ha tutto subordinato al Parlamento. Essa ha abbandonato il governo a delle maggioranze irresponsabili. E questa la causa del male che soffriamo ed i cui sintomi prendono un carattere allarmante».

«Il popolo, che i realisti del 1875 hanno impedito di costituirsi, sarà egli nel 1884 spogliato dagli opportunisti del diritto di revisione? Siamo noi condannati a vedere questa seconda usurpazione aggiungersi alla prima?»

«Io spero di no, per altro ad una condizione, che cioè voi non diate ascolto a coloro che predicano una politica ristretta, militatrice, sediziosa, che riesce alla impotenza, e che voi seguirete la politica grande, leale delle rivendicazioni popolari».

«Mettetevi arditamente alla testa del movimento e il paese vi seguirà. Io non vi parlo di me né di mio figlio, ma del principio che rappresenta. Questo principio è che al solo po-

polo spetta il diritto di costituire il proprio governo e di scegliere colui che egli ritiene capace di condurlo».

Il Figaro accompagna il documento colle seguenti osservazioni.

Il sogno platonico dei revisionisti napoleonici è di far nominare il capo del potere esecutivo mediante il suffragio universale diretto.

Ciò che ha riuscito a Luigi Napoleone nel 1848 riuscirà nel 1884 a Napoleone-Girolamo? Non lo crediamo. Fra il Bonapartismo e la Francia vi sono delle memorie troppo dolorose, dei rancori troppo recenti perché sia giunto il momento della riconciliazione.

Si tratta di una specie di appello al popolo, non sulla esistenza della Repubblica, ma sul nome e sulle qualità del suo Presidente, dal quale sarebbe diretta e ricondotta a principii ed atti ragionevoli.

Secondo noi si ha avuto il torto di lasciare ai bonapartisti la quasi proprietà di una formula, la quale, pur non essendo che uno spediente, può tuttavia, in un dato momento, diventare una risorsa.

Per passare di sbalzo dallo stato repubblicano al monarchico, è necessario un cumulo di circostanze difficile a verificarsi, o una violenta catastrofe; con una presidenza cainopea, il passaggio può farsi più facilmente e la Francia sarebbe ricondotta, forse, alle idee ed alle abitudini monarchiche.

Era questo che si doveva tentare ed il duca d'Aumale era perfettamente designato a un compito sì delicato. Ma conveniva organizzare una propaganda, prendere risoluzioni pronte, urtare amicizie troppo ardenti e fedeltà troppo pre-

ziose. Tuttociò era difficile e poi... e poi... il duca d'Aumale ha passato la sessantina, è reumatico ed ha una delle più belle residenze della Francia. Anche il principe Napoleone comincia a curvarsi sotto il peso degli anni. Per fare dei colpi di stato bisogna avere al più quarant'anni e non aver nulla da perdere, testimonj i due primi Bonaparte.

Comunque sia, non pare che l'azione, come la pratica il principe Napoleone è come la si raccomandata all'erede di Enrico V, abbia delle probabilità di successo; forse è anche pericoloso mostrare in quale spazio ristretto operino fra qui gli avversari del regime attuale».

Alle osservazioni del giornale orleanista noi ci permettiamo di aggiungere essere difficile che lo stesso fatto si ripeta a poca distanza; una volta scoperto il giuoco, di solito non riesce ed il governo repubblicano non si lasciò pigliare all'amo dell'appello al popolo.

Per noi i Francesi sono sempre gli stessi, sotto la monarchia borghese, sotto i due imperi, sotto tutte e tre le repubbliche, sempre insolenti, pretensiosi, nemici della indipendenza ed unità d'Italia.

Nel 1797 la prima repubblica, dopo averle spogliate, vende le provincie venete all'Austria. Nel 1830 Cubieres sbarca in Ancona a proteggere il Papa contro gli insorti a libertà. Nel 1848 la seconda repubblica manda Oudinot alle alpi trentine a proteggere il Papa contro gli insorti a libertà. Nel 1849 lo manda a Roma a rovesciare la repubblica ed a rimettere sul trono il papa. Nel 1867 il secondo impero provava i chassepots sugli eroi di Mentana e

più tardi il vice imperatore, teste defunto, pronunciava il famoso jamais.

Noi non dimentichiamo il potente aiuto del '59; ma la partita è saldata colla cessione della Savoia e di Nizza e coll'averci impedito, finché hanno potuto, di ottenere la nostra capitale.

Ad ogni modo, meglio per noi la Francia repubblicana che una monarchia risorta, sia borbonica, sia bonapartista; che dovrebbe cercare l'appoggio del clero, tanto colla potente o tanto nemico della nostra unità nazionale.

Senior

L'ESERCITO SVIZZERO

La Svizzera è la sola nazione dell'Europa; a cui la propria costituzione interdica il mantenimento d'un esercito permanente. Essa deve questa felice lacuna nelle sue istituzioni alla sua situazione geografica intermedia fra quattro grandi potenze. La Germania, l'Austria, la Francia e l'Italia. Questa posizione gli ha valso il beneficio invidiabile d'una neutralità durante la guerra del 1870 hanno dimostrata l'utilità incontrastabile. Prussiani e francesi hanno rispettata questa neutralità e si spera che nel caso d'una guerra avvenire, essa sarà ugualmente rispettata.

Gli avvenimenti del 1870, che posero la Svizzera nella necessità di mobilitare una parte delle sue milizie, avevano fatto conoscere che l'organizzazione militare della confederazione mancava della coerenza e dell'unità desiderabile. Una nuova legge militare fu messa allo studio ed adottata l'11 novembre 1874. Questa legge, dice il colonnello Koiss nella sua opera importante sull'esercito svizzero, ha il merito di aver riunito in un sol fascio tutti i contingenti dei diversi cantoni per formare una armata federale, di un gran progresso sulla idea particolarista dei cantoni.

Da questo nuovo arganamento risulta che ogni svizzero in istato di servizio, è

Peyrolles ascoltava e si faceva piccino. Il gobbo, con voce bassa e profonda ripigliò:

«Assassinato vilmente... per di dietro... in un agguato... tutto ciò è vero... ma il colpevole non aveva nome Caylus-Tarrides...»

«E come si chiamava dunque? si chiese da tutte le parti».

«Quattro però non aveva voglia di rispondere».

Egli continuò in tono beffardo e spedito, sotto il quale traspariva l'amarezza: «Cioè, fece chiasso, signori... Ah! sicuro, un gran chiasso... Non si parlò d'altro per tutta una settimana... La settimana dopo se ne parlò un po' meno... in capo ad un mese, coloro che pronunciavano ancora il nome di Nevers pareva ritornassero da Pontolès...»

«Sua Altezza Reale, interruppe il signor di Rohan, fece l'impossibile...»

«Sì, sì... no... Sua Altezza Reale volle vendicare il suo migliore amico... ma come? Il castello di Caylus era in capo al mondo... la notte del 24 novembre serbò il suo segreto... Non occorre dire che il principe di Gonzaga...»

«Non c'è forse qui, si interruppe l'omero nero, un degno ereditario dal giorno di Gonzaga che si chiama Peyrolles? Oriol e Nodé si trassero da un lato per lasciar vedere il factotum a portar batta».

«Stavo per agguantare, ripigliò il gobbo; non occorre dire che il principe di Gonzaga, che era pure uno dei tre Filippo, dovette sconvolgere cielo e terra per vendicare il suo amico... Ma tutto fu inutile... nessun indizio... nessuna prova... Buono o malgrado, si dovette rimettere al tempo, cioè a Dio, la cura di rintracciare il colpevole...» (Cont.)

107 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Del Francese.)

No, signor barone, soggiunse la Housaudaye, è un signolare lazarone».

«Va la daret in mille, ripigliò il gobbo, per indovinare quello che c'è... sarebbe tempo perso... non si tratta di cose che occupano giornalmente i vostri pubblici ritrovi ed i vostri segreti pensieri... non si tratta di cose che sono l'oggetto delle vostre prudenti apprensioni, miei degni signori...»

Ciò dicendo, guardava Rohan e la Forté e i vecchi signori seduti intorno alla tavola.

«Non si tratta, continuò guardando Chaveray, Oriol e gli altri alla loro volta; di ciò che infiamma le vostre ambizioni più o meno legittime, voi di cui la fortuna è ancora da farsi... non si tratta né dei raggi di Spagna, né dei torbidi di Francia, né dei maumi mori del Parlamento, né delle piccole eclissi di quel sole che il signor Law appella il suo sistema... no, no... e tuttavia, il reggente è pensoso... e tuttavia la guardia è stata raddoppiata...»

«E di che si tratta? cara maschera? domandò il signor di Rohan-Chabot con un nido d'impazienza».

Il gobbo rimase un istante pensoso, chinando il capo sul petto. Poi raddrizzandosi tutto ad un tratto e lasciando sfuggire una senza risata: «Credete voi ai fantasmi?... domandò».

Il fantastico ordinariamente non esiste fuori di un certo mozzo. Nelle sere di inverno, in una gran sala di castello di cui le finestre gemono al soffiar del vento, intorno a un alto camino di quercia nera, laggiù, nelle soliditudini del Mervan o nelle foreste di Bretagna, è facile il far paura alla gente colla minima leggenda, colla minima storia. L'oscuro mobiglio distrugge la luce della lampada che gatta vaghi riflessi sulle dorature arresate dei ritratti di famiglia. Il uaniero ha le sue tradizioni lugubri e misteriose; si sa in qual corridoio il vecchio conte ritornava a trascinar le sue catene, in qual stanza s'introduceva quando batte il dodicesimo colpo; per sedersi dinanzi al camino o tutto tremante, colla febbre dei trapassati.

Ma qui, al Palazzo Reale, sotto la tenda indiana, in mezzo alla festa degli scudi, fra le risa aspette e le sceltiche ciancie, a due passi dalla tavola da giuoco, non c'era posto per questi vaghi terrore che coagolano talora i virtuosì di spada ed anche gli spiriti forti; questi spaccadini del pensiero.

Tuttavia, vi fu un fradig che accorse per ogni vena, quando il gobbo pronunciò quella parola fantasma. Nel proferirla quell'omero nero rideva, ma la sua galezza metteva i brividi. «Vi fu un fradig, malgrado l'onda scolorite delle luci, malgrado il festose rumore del giardino, malgrado la molle armonia che l'orchestra inviava da lontano».

«Eh! eh! fece il gobbo, chi crede ai fantasmi?... Nessuno, a mezzogiorno, nella via... tutti, a mezzanotte in fondo all'algeva solitaria, quando il lumignone da notte si è spento per caso... Vi è

un fiore che s'apre allo sguardo delle stelle... la coscienza è un gelosismo notturno... Rassicuratevi, signori, io non sono un fantasma».

«Vi piacerebbe di spiegarvi, sì o no, bella maschera? disse il signor di Rohan-Chabot alzandosi».

Intorno all'omero nero s'era fatto un cerchio. Peyrolles si nascondeva in seconda fila, ma ascoltava colla massima attenzione.

«Signor duca, rispose il gobbo, noi non siamo più balli l'uno dell'altro; bando ai complimenti... Eh! eh! questo, vedete, è un affar dell'altro mondo... un morto che solleva la tomba... dopo vent'anni, signor duca...»

«S'interuppe per barbotare sogghignando».

«Si ricordano forse, qui, alla corte, lo persone sepolte da vent'anni?.....»

«Ma' che cosa vuol dire? esclamò Chaveray».

«Non parlo a voi, signor marchese, replicò l'omero; si fu nell'anno della vostra nascita... voi eravate troppo giovane... parlo a coloro che hanno i capelli grigi».

«E tutto ad un tratto cangiando tono, aggiunse»:

«Era un galante signore... era un nobile principe... giovane, audace, devizioso, felice, adorato... volò d'arcangelo, figura da eroe... aveva tutto... tutto quello che Iddio dà ai suoi prediletti sulla terra...»

«Ove le più belle cose, interruppe Chaveray, hanno il più brutto destino. L'omero gli toccò col dito la spalla e disse dolcemente»:

«Ricordatevi, signor marchese, che i proverbi mentono qualche volta, e che il son della feste senza domani...»

Chaveray si fé pallido. Il gobbo lo allontanò colla mano e si collocò vicinissimo alla tavola.

«Parlo a quelli che hanno i capelli grigi, ripeté, a voi signor de la Housaudaye, che sarete ora in Fiandra coi piedi sotterra s'egli non avesse spaccato il cranio al micheletto che vi teneva sotto il ginocchio...»

Il vecchio barone rimase colla bocca aperta e si profondamente commosso che la parola gli mancò».

«A voi signor di Marillac, di cui la figlia ha preso il velo per amor suo... a voi, signor duca di Rohan-Chabot, che faceste morire per causa sua l'abitazione della signorina Féron, vostra amante... a voi, signor duca della Forté, che una sera perdeste contro di lui il vostro castello di Sanneterre... a voi, signor de la Vauguyon, di cui la spalla non può aver dimenticato il buon colpo di spada...»

«Nevers! gridarono venti voci ad un tempo; Filippo di Nevers!»

Il gobbo si scoperse e pronunciò lentamente:

«Filippo di Lorena, duca di Nevers, assassinato sotto la mura del castello di Caylus-Tarrides, il 24 novembre 1696!»

«Assassinato vilmente! è per di dietro, a quanto dice... mormorò il signor de la Vauguyon».

«In un agguato, agguato la Forté».

«Sì, accò, se non erro, disse il signor di Rohan-Chabot, il marchese di Caylus-Tarrides, padre della principessa di Gonzaga».

«E fra i giovani»:

«Mio padre mi ha parlato di ciò più d'una volta, disse Navailles».

«Mio padre era l'amico del fu duca di Nevers, fece Chaveray».

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seguono del 26. Presidenza FARINI.

Boselli presenta la relazione sul progetto di legge della spesa per fabbricazione e impianto del laboratorio chimico dei tabacchi.

Il presidente annuncia la morte del deputato Ballarín, ufa commemorazione alla quale assistono Ricci, Fazio, Euri, ecc.

Genala presenta il disegno di legge della spesa straordinaria per riparazioni alle opere idrauliche di prima e seconda categoria.

Compagni domanda a qual punto trovino i lavori della commissione per la riforma della legge comunale e provinciale.

Si fissa per mercoledì della settimana prossima lo svolgimento dell'interpellanza Brunialti sugli ultimi avvenimenti nel Sudan.

Discutasi la legge organica dell'amministrazione tabacchi e se ne approvano l'art. 1 che autorizza la spesa di 335 mila 700 mila per l'istituzione dell'amministrazione centrale dei tabacchi e 71 mila per gli ispettori; e l'art. 2 che dispone che potranno emettersi mandati a disposizione per somme maggiori di lire 30,000 al pagamento della spesa d'amministrazione.

Discutasi e approvati la legge per la proroga nei termini al pagamento del debito del Tesoro verso la Regia dei tabacchi. Il pagamento sarà fatto dal governo non più tardi del 1 gennaio 1888.

Risultato delle votazioni fatte: Convalidazione dei decreti di prelevamento sul fondo imprevisto nel 1883 approvato con voti 173 contro 25; contratti di vendita-permuta di beni demaniali approvato con 178 contro 20; maggiori spese sul bilancio 1883 approvato con 163 contro 35.

In Italia

Sequestri a Trieste.

Ieri venne sequestrato il N. 169 del 'Inevitabile'. Diede motivo al sequestro una pagina illustrata intitolata Ideale della donna.

La prima edizione del N. 113 del giornale 'L'Idra' di Parenzo venne sequestrata. Diede motivo il sequestro un articolo intitolato Ancora sull'alterazione dei nomi.

All' Estero

Francia e Italia.

Parigi 25. Fra i molti banchetti radicali che ebbero luogo ieri per l'anniversario della rivoluzione del 1848, il più importante fu quello di Belleville.

In esso prese la parola Tony Revillon che attaccò la politica di Ferry la quale allontanò l'Italia dalla Francia.

Un telegramma di Stefano Canzio salutante la democrazia francese fu accolto da grandi applausi e dalle grida di Viva l'Italia!

Cassagnac e il principe Vittorio.

Parigi 25. Cassagnac, commentando il risveglio fatto del principe Gerolamo ai gerolamisti, lo qualifica incidentalmente, grottesco, e dice che essi sono fantocci panofici di rischiare la pelle.

Soggiunge che se la Repubblica, avesse solamente loro per nemici, potrebbe riposare tranquillo.

Però il feroce direttore del Pays non dice nulla del principe Vittorio.

Il taglio dell'asino.

Il Clairon ha un violento articolo in cui mette in ridicolo l'Italia unitaria e liberale.

In Città

Tiro a segno. — La legge 2 luglio 1882 sul tiro a segno nazionale presenta parecchi inconvenienti che faranno d'ostacolo a raggiungere ancora lo scopo per quale venne dettata.

La cosa fu rilevata dalla forte e valorosa città di Brescia.

La domenica 10, l'assemblea dei soci della società provinciale del tiro a segno si riunì dovendo decidere la posizione

della società mandamentale del tiro a segno nazionale.

La discussione fu seria e molto ben ordinata, in seguito a che alla quasi unanimità fu votato un ordine del giorno col quale mentre la società faceva plauso alla fattuzione del tiro a segno nazionale e si proponeva di favorirla con ogni mezzo lo sviluppo, pure « avuto riguardo alle difficoltà che « si presentano alla immediata azione « della legge 2 luglio 1882, » decideva di mantenere la propria autonomia.

Lotteria di Verona.

(Continuazione)

Table with lottery results including numbers like 998,888, 880,888, 210,978, 959,878, etc.

A Vat.

Con questa bellissima giornata, tutta Udina si reccherà oggi alla vecchia passeggiata del primo di quaresima.

L'oste di Vat ha intanto preparato un buon bicchier di vino, ed è ben fornito di vivande adatta alla circostanza, per accontentare i numerosi avventori.

Vedremo dunque molta gente a passare una mezza giornata in allegria, e vedremo poi anche il divertentissimo affondarsi dell'egregio e ben noto Poldo, proprietario del primo caffè di Chiavris, presso cui ogni persona che si rispetta, o nell'andare o nel tornare da Vat deve far sosta.

Per la fausta occasione il bravo Poldo ha preparato ogni sorta di bibite, tuttequisite.

Teatro Sociale. — Della Compagnia Pietriboni che agirà nella corrente stagione di quaresima, al nostro Sociale, troviamo continuamente nei giornali lodi senza fine.

Non v'è dunque più dubbio; avremo una serie di rappresentazioni drammatiche che ci faranno come si deve gustare l'arte di Tadia.

CARNEVALE

Ecco l'ultima delle relazioni sul divertimenti carnevaleschi.

La stagione dei balli, dei chiassi, dei

divertimenti è finita, e siamo entrati in quaresima, l'epoca dei digiuni e delle astinenze.

Le nostre belle morettine e simpatiche blondine, in vece di recarsi la sera ai veglioni ed alle feste da ballo, andranno in dugno ad udire la voce nasale di un tabacoso predicatore, che griderà con tutta la forza dei suoi polmoni, contro i piaceri della vita mondana, esortando il pubblico, cristiano a darsi del faryore alla pratica che la religione insegna.

Meno male che per coloro cui piace poco la logica spropositata e l'infaticato modo di porgere degli oratori quaresimali, s'aprono ora i battenti del teatro Sociale, su le cui scene la compagnia drammatica Pietriboni ci farà gustare un po' di arte vera di cui sentiamo tanto bisogno.

Circolo Artistico. — Ormai tutti sanno che qualunque cosa venga fatta presso il nostro Circolo Artistico, essa riesce sempre perfetta.

Anche il festino di famiglia dato ieri sera, ebbe un esito superiore all'aspettazione.

Cominciata la festa alle 9 non ebbe termine che alle 8 del mattino e la Direzione dovette far fatica per poter finirla.

Il concorso di signorine e giovanotti fu numerosissimo e si dovette ballare, oltre che nella gran sala, anche nelle adiacenti.

Al Circolo dunque si può dire che la fine del carnevale venne salutata in buona allegria. Altrettanto dignitoso l'ingresso della quaresima.

Dobbiamo lodare molto la bellissima idea che ebbe la Direzione col progettare e far seguire il ballo di ieri sera che lasciò soddisfattissimi tutti gli intervenuti.

Casino. — Fredda e squallida la festa di ieri sera. Si contavano in tutte quattordici signore e pochi uomini di più.

Teatro Nazionale. — Il veglione di ieri sera è riuscito a bastanza bene.

Dicretò il numero delle maschere intervenute, e si ballò fino a tarda ora sempre in allegria e senza lamentare il più piccolo inconveniente.

L'orchestra venne applaudita come il solito parecchie volte.

A questo proposito dobbiamo anzi una parola di sentita lode all'egregio maestro signor Luigi Castoli, che sa così bene dirigere quell'eletta schiera di filarmonici di cui è composta l'orchestra del Nazionale.

Durante l'or dedoro carnevale esso suonò in modo lodevolissimo, e certo non meno bene degli anni passati.

In fondo, dobbiamo registrare l'esito sempre felice dei veglioni dati quest'anno al Nazionale.

Godiamo che il simpatico teatrino acquisti sempre maggior fama di geniale ritrovo per i divertimenti carnevaleschi.

Sala Cecchini. — Neanche il signor Cecchini può laguardi del carnevale ora spirato.

Le feste date nella sua sala rissarono sempre affollate, come tale era anche quella di Iseria.

I vincitori degli Amici di S. Antonio furono il sig. Caporale Luigi di Pro-maracco col N. 450; e la signora Rottati Regina di Udina col N. 387.

I premi furono già consegnati.

Sala al Pomo d'Oro.

Le danze questa notte si protrassero fino a tarda ora, sempre animate, e gli intervenuti si divertirono senza restrizioni.

Nota allegra

Qual è la prima cosa che si deve fare per ottenere il perdono dei peccati? — domanda un confessore ad una bella penitente.

— La prima cosa è... è quella di procurare.

Applicazioni scientifiche all'educazione. Il dott. N. ... rimprovera aspramente suo figlio sulla sua condotta immorale.

— Tu passi la vita fra le femmine. Io non mi so spiegare queste tue debolezze!

— Debolezze di temperamento, papà!

— Ma che, tu vai nelle bische, fai delle perdite...

— Perdite di forza di appetito, caro papà. Sono queste perdite che mi fanno cadere nelle mie debolezze...

Sciarada

Quando Cinzia nel ciel mostra il primiero, Di mestizia s'ammanta la natura.

Chi prova dell'amor ordo l'impero Coll'altro i sensi suoi sfogar procura; Ma ai suoi tristi pensier male s'accorda.

L'inter selvaggio che l'orecchio accorda. Spiegazione della Sciarada antecedente Rosa-Lia.

Varieta

Angora. I tre giustizieri. Ai partecolari dati sull'esecuzione capitale del tre assassinii del conte Maliberti...

Il pallone cadde ad Apice presso Benevento ieri sera alle 11.45. Tutti bene. Victor Hugo attagenerario. Parigi 26. Oggi Victor Hugo compie il suo ottantatreesimo anno.

Una fampolla della casa d'Asburgo. Vienna 26. L'Allgemeine Zeitung di Monaco annunzia che la partenza del principe Leopoldo di Baviera e della principessa Gisella sua moglie...

Ferrovie. Roma 26. La Commissione parlamentare approvò i criteri del progetto riguardante alle nuove linee da costruirsi. Gli emendamenti introdotti sono lievi.

Ultima Posta

L'on. Lepido. Roma 26. Torina a ripetersi la notizia che l'on. Lepido riprenderà le funzioni di segretario generale all'Interno.

Depretis. Lo stato di Depretis è stazionario. Continuano a visitarlo come medici Baccelli e Bertani.

È l'ultimo di carnevale!... Oggi la Camera era fiacca e spopolata. I deputati votavano e poi se ne andavano.

Divertimenti e disgrazie. Nizza 26. Ieri la battaglia di fortissimi spandendosi: ci furono due mila veloci inghiriandati.

Un cavallo fuggito da una scuderia entrò a gran carriera nella Passeggiata degli Inglesi, rovesciò parecchie persone, dette quali quattordici rimasero ferite.

La peregrinazione fondiaria. La Commissione per la peregrinazione fondiaria insistette presso il Ministero perché accordi lo sgravio provvisorio almeno di sei milioni nelle provincie più aggravate.

Quando finirà?... È imminente la conclusione dei negoziati col governo austriaco per il regolamento dei diritti di pesca dei chiogetti.

Si divertono... Il ballo a Corte riuscì splendidissimo. Millescento invitati. La Regina ballò con Keudell la quadriglia d'onore.

Poveretto!... Il papa, ricevendo oggi i predicatori quaresimali, li esortò ad adoperare il loro zelo per mantenere nel popolo romano l'amore al Pontefice.

Telegrammi

Italia. Genova 26. Iersera è morto il senatore Santroni.

Germania. Berlino 26. L'imperatore in uniforme di colonnello del reggimento Kajuga recatosi all'ambasciata di Russia per salutare il granduca Michele e la deputazione che lo accompagnò.

Francia. Parigi 26. I generali Schramm e Wimpffen sono morti.

Egitto. Cairo 26. Graham telegrafa che lo sbarco delle truppe di Trinitat terminerà completamente fra alcuni giorni.

Cairo 26. Egerton, segretario di legazione in Atene venne ad aiutare Baring.

Suakim 26. La situazione è gravissima, gli ufficiali turchi delle truppe negre domandano di dimettersi.

Inghilterra. Londra 26. Paracchi indizi fanno attribuire l'esplosione della stazione di Vittoria alla dinamite.

tribuire l'esplosione della stazione di Vittoria alla dinamite. Un impiegato al deposito dei bagagli dice che un individuo consegnò lersera in deposito una piccola valigia pesantissima.

Londra 26. La Pall Mall Gazette consiglia il richiamo delle truppe di Graham a Suakim, che deve difendere ad ogni costo.

Londra 26. Il Times ha da Filadelfia un uragano negli Stati Uniti del sud-est.

Londra 26. Un dispaccio da Suakim dice: Le truppe negre, ammutinate, riuscirono di deporre le armi e si dispersero minacciando di unirsi ai ribelli.

Leers (presso Roubaix) 26. 125 testatori si sono posti in iscepolero. Furono affissi proclami anarchici.

Washington 26. Presentossi alla Camera un bill che proibisce agli stranieri di acquistare proprietà fondiaria negli Stati Uniti.

Memorie dei privati

Mercato della Seta. Milano 25 febbraio. La settimana ha esordito con discreto numero di ricerche in tutti gli articoli.

Dispacci di Borsa

Venezia, 26 Febbrajo. Rendita god. 1 gennaio 92.90 ad 92.98. Id. god. 1 luglio 90.75. e 90.88. Londra 3 mesi 25. e 25.04. Francese a vista 99.85 a 100.05.

Telegrammi

Italia. Genova 26. Iersera è morto il senatore Santroni.

Germania. Berlino 26. L'imperatore in uniforme di colonnello del reggimento Kajuga recatosi all'ambasciata di Russia per salutare il granduca Michele e la deputazione che lo accompagnò.

Francia. Parigi 26. I generali Schramm e Wimpffen sono morti.

Egitto. Cairo 26. Graham telegrafa che lo sbarco delle truppe di Trinitat terminerà completamente fra alcuni giorni.

Cairo 26. Egerton, segretario di legazione in Atene venne ad aiutare Baring.

Suakim 26. La situazione è gravissima, gli ufficiali turchi delle truppe negre domandano di dimettersi.

Inghilterra. Londra 26. Paracchi indizi fanno attribuire l'esplosione della stazione di Vittoria alla dinamite.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza 88, Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia...

Questi due vegetali, preparazioni poi solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America...

On. sig. OTTAVIO GALLIANI Farmacista Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA non che Pilosoni polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica...

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

NUOVO REMONTOIR DA CACCIA

garantito per un anno si vende al Negozio in Udine - G. FERRUCCI - Udine per Lire 15. Agli orologiai si accorda uno sconto.

Laboratorio di sarta e modista

diretto da LUGIA MICELLI ed EMMA SANTI Udine, Via Rauscedo 4

Le sottoscritte, s'impegnano di eseguire qualunque lavoro di sarta e modista secondo le migliori e più recenti mode, avendo all'eleganza e buon gusto i più modici prezzi.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Preture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonchè l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Prepositure verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884. MARCO BARDUSCO.

BARBABIETOLE!

La migliore semente di barbabietole è la Vilmerin millerée, che si vende da Purasanta Augusto in via della Prefettura n. 6 al prezzo di L. 4.25 al chilo.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

UDINE. Completo assortimento di occhiali, stringinebbi, oggetti ottici ed inventivi di ottica d'ogni specie. Deposito di termometri, reofimetri e ad uso medico delle più recenti costruzioni.

PREZZI MODICISSIMI. Nei medesimi articoli si assumono qualunque riparatura.

STABILIMENTO BAGNI FUORI PORTA VENEZIA. Per la corrente stagione invernale il signor Stampetta ha provveduto per i bagni. Lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica.

AGLI ESPOSITORI PREMIATI

NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO in Mercatovecchio si trovano in pronto

GORNICI DI LISTA USO ORO CON VETRO E FONDI PER I DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883

ai seguenti prezzi: L. 3.30 - 3.70 - 4.15 - 4.50 - 5.10 - 5.85 - 6.70

Si assumono commissioni per corriere in oro fino a prezzi convenientissimi.

Orario della Ferrovia

Table with columns for Partenze, Arrivi, and specific train schedules for Udine, Venezia, Trieste, and other locations.

Deposito stampati pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indoloso degli scienziasti occupati per avere un rimedio solido, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'orecchio e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi GONORRAGIA, dovranno però ai dovute sempre ricorrere al balsamo copalite, al peucedano e ad altri rimedi, tutti indigesti, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono al confronto con altri specifici e quantitativi e non il retaggio della vecchia scuola, o sono semplici mezzi di speculazione. Troviamo esteso necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea in recenze che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di aprire gli stringimenti uretrali ed il gettato di urina, essendo inoltre sempre necessitate nelle malattie dei reni (coliche nefliche), tutte malattie quelle a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti ecc. Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo dell'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendovi stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicché che possono potrà non affrettare che questa ricomanda non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. Capitan. L. 2. la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. Vi compiego buono R. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Placea polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni sperimenta nella mia pratica, stradicando le Blenorragie acute e croniche ed in alcuni casi calvari, e stringimenti uretrali, applicandone l'uso come di istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. In attesa dell'arrivo, con considerazione pretesami. Pisa, 21 settembre 1878. Dottor Bazzani, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. - Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte giosse alla salute o di nessuna effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra essortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori scelti, nelle contigue della nostra marca di Reblorio.

Per comoda e gratuita degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 9 vi sono d'istinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La della Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvič; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Ajinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Cassa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO CHIMICO DI FARMACEUTICO INDUSTRIALE Antonio Filippuzzi-Udine brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carrey, Becher, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Viohy, Prendini, Bantapanini, Paterson's Lozenges, Cassia, Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. nite e guarire le tosse, reumatiche, costipazione, bronchite, ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutto l'Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi. Questo polveri non hanno bisogno della dioratorio chimica e si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico, guastigli per ogni specie di malattia; esse si riproducono in se col solo nome e una perla semplice ed elegante confezione, sia per prezzo, mastichino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munito del timbro della farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre della seguenti specialità, che fra le tante sperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono, furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, lo più adatto a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bisolfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abate Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di questi organi.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di estratto alla codexia, medicamentoso riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi, bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Cetrano e quello sedativo della Codexia.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protioduro di ferro, le polveri antipomali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro, Bravais, Magnesio Henry's e Laiturini, Peptone e Pancreatina Desvres, Limone Gendron de Guay, Olio di Meluzza, Dargen, Estratto Orzo Tallio, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanon, Brea, Coquer's Hollway, Blancard, Giacomini, Valis, Fibrifida Monti, sigarotti santonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, collubio Lazz, Eorsonglon, Edalina Cati, Confetti al bromuro di sodio, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali dalle primarie, (ogni italiana e straniera).

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei corredi, gambe e della glandola. Per malattie, vescivani, capillati, punture, formole, giarde, debolezze dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, Divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Cattoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. — mezzana 2. — piccola 1. — 3.50

Idem per Bovini: Con istruzione e con l'acquerello per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, potè manita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Optimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci; e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezze alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Botiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bocero e Santori dietro il Duomo

MARCO BARDUSCO UDINE DEPOSITO Merostovoschio. cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino. Via Prefettura. Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che fatti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò firè adoperano attingenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente da tutte le medette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e stringimenti d'orina). Specificare bene la malattia. SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta, dalle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA, dell'Università di Pavia. Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. Visite, confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvič; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Ajinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Cassa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.